

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 6 maggio 2020

IHS Markit PMI[®] Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

Nuovo record di contrazione per l'economia dell'eurozona di aprile

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **13.6** (Flash: 13.5, finale di marzo: 29.7)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **12.0** (Flash: 11.7, finale di febbraio: 26.4)

Dati raccolti dal 7 al 27 aprile

Nel mese di aprile la pandemia da Covid-19 ha continuato ad avere un severo impatto sull'economia del settore privato dell'eurozona. E' questo quanto rilevato dall'**Indice IHS Markit PMI[®] della Produzione Composita** di aprile che è precipitato a nuovi minimi record della serie con 13.6, registrando una ulteriore flessione rispetto a 29.7 dello scorso marzo.

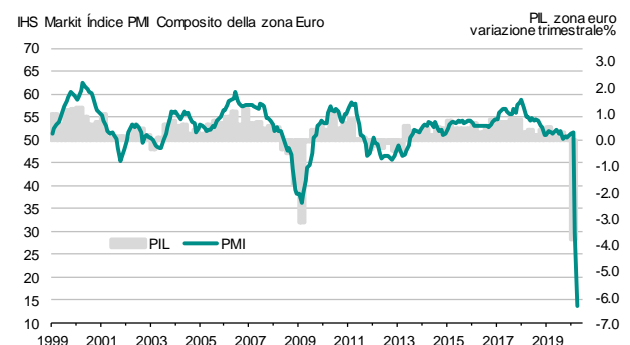
Con le restrizioni per le attività economiche non essenziali messe in atto nell'eurozona, la contrazione severa e senza precedenti dell'attività è stata simile anche a livello settoriale. Nel mese di aprile sono state registrate cadute record della produzione sia nell'economia manifatturiera che in quella terziaria, e quest'ultima ha nuovamente indicato la contrazione più forte.

Analizzando le singole nazioni, tutti i paesi in cui sono disponibili i dati terziari e manifatturieri hanno subito contrazioni record dell'attività. Ci sono state tuttavia delle variazioni nei tassi di declino delle economie del settore privato: Spagna e Italia hanno indicato i dati peggiori, seguite dalla Francia mentre Germania e Irlanda hanno registrato i valori PMI compositi più alti.

Le restrizioni applicate per arginare la pandemia da Covid-19 hanno provocato nelle aziende dell'eurozona un calo considerevole dell'attività, ma

anche una contrazione severa senza precedenti dei nuovi ordini. L'indagine di aprile ha anche mostrato una serie di contrazioni record delle esportazioni.

IHS Markit PMI Composito Eurozona



Fonte: IHS Markit, Eurostat.

Classifica del PMI* Composito per Paese:

Germania	17.4 (flash: 17.1)	record minimo
Irlanda	17.3	record minimo
Francia	11.1 (flash: 11.2)	record minimo
Italia	10.9	record minimo
Spagna	9.2	record minimo

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

Con un calo così forte delle commesse in entrata, le aziende hanno indicato ad aprile una contrazione netta e accelerata del lavoro inavaso. Sale a 14 mesi consecutivi la sequenza di contrazione degli ordini in giacenza, e quella di aprile è stata sicuramente la maggiore della serie storica.

Ad aprile i tagli alle forze lavoro sono aumentati, registrando il secondo mese consecutivo di contrazione generale dei livelli occupazionali. Anche se parte del campione intervistato abbia approfittato in varia misura della cassa integrazione, la riduzione

netta dei posti di lavoro è stata la più severa in quasi 22 anni di raccolta dati. In Spagna e Irlanda, le aziende hanno riportato le contrazioni più consistenti.

Il taglio operato sui livelli occupazionali non è stato soltanto causato dal debole andamento dell'attività, ma anche dalla grande incertezza sul futuro.

L'indagine di aprile ha indicato un valore quasi invariato delle aspettative future per il prossimo anno rispetto ai minimi record registrati a marzo. Molte aziende hanno mostrato preoccupazioni crescenti sull'impatto a lungo termine che la pandemia da Covid-19 avrà su attività e domanda.

Infine i dati relativi ai prezzi hanno indicato una forte riduzione delle spese operative e dei prezzi di vendita. La riduzione del costo di beni e servizi legati al mercato petrolifero, e il taglio dei posti di lavoro ha generato la più rapida contrazione delle spese operative da luglio 2009. I prezzi medi di acquisto hanno subito la più forte contrazione in quasi 11 anni.

Services

Dopo i valori minimi record dello scorso marzo, l'**Indice PMI® IHS Markit dell'Attività Terziaria dell'eurozona** di aprile è sceso ancora più in basso rispetto alla soglia di non cambiamento di 50.0, indicando una contrazione senza precedenti dell'attività del settore terziario. Con le misure di contenimento della pandemia da Covid-19 che hanno messo sotto considerevole pressione l'operatività, l'indice ha registrato appena 12.0, scendendo da 26.4 di marzo.

Le aziende terziarie hanno anche indicato un calo considerevole del flusso dei nuovi ordini che ha toccato il record negativo d'indagine. Italia, Spagna e Francia hanno segnato i valori peggiori sia dell'attività che dei nuovi ordini.

Visti i livelli in netto deterioramento del flusso delle commesse in entrata, il lavoro si è spostato sugli ordini non ancora completati che hanno registrato un nuovo tasso record. I livelli occupazionali, la cui capacità non utilizzata è apparsa largamente evidente, sono stati ridotti per il secondo mese consecutivo e al tasso più severo in quasi 22 anni di

raccolta dati. La perdita di posti di lavoro è stata particolarmente forte in Spagna.

Visti i diffusi timori di un impatto a lungo termine del fenomeno pandemico sull'attività economica si è registrato solo un leggero aumento della fiducia rispetto al record minimo di marzo. Le aziende spagnole sono risultate particolarmente pessimiste, seguite da quelle tedesche, anche se quest'ultime hanno riportato un livello di ottimismo migliore di marzo.

Infine, i prezzi medi di acquisto sono diminuiti ad aprile per il secondo mese consecutivo, indicando il più severo tasso di deflazione della storia dell'indagine. Le aziende hanno trasferito i costi minori al cliente, che a sua volta, viste le difficili condizioni economiche, si è mostrato pronto a rinegoziarli al ribasso. Per la seconda volta nello storico d'indagine, il calo delle tariffe ha toccato lo stesso valore record negativo.

** Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato:

“Ad aprile la portata della recessione economica dell'eurozona si è resa evidente dai crolli record registrati in ogni nazione monitorata, con una diminuzione senza precedenti della produzione nei settori del manifatturiero e del terziario della regione.

Con la chiusura di gran parte dei settori economici dell'eurozona mentre il contagio da Covid-19 si espandeva, i dati economici di aprile dovevano inevitabilmente risultare negativi, l'entità del collasso resta comunque impressionante. I dati dell'indagine indicano un PIL in calo ad un tasso trimestrale di circa il 7.5%, superando di gran lunga la peggiore recessione cui abbiamo assistito durante la crisi finanziaria globale. Sono stati tagliati anche i livelli occupazionali e a tassi mai visti prima.

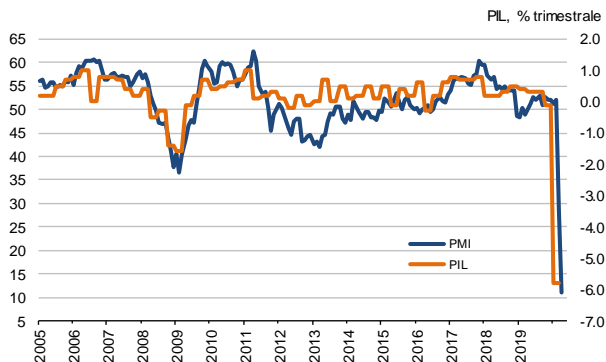
Con l'appiattimento della curva del contagio ed i governi che cominceranno ad allentare le misure di restrizione, ci auguriamo di assistere alla ripresa

della produzione e della domanda in molti settori. Questo processo tuttavia non potrà che essere graduale, visto che le istituzioni vacillano tra il rilancio economico e la prevenzione della seconda ondata del contagio. Senza dubbio, la maggior parte delle aziende potrà lavorare a livelli funzionali inferiori e i settori più colpiti quali le vendite al dettaglio, i viaggi e turismo e quelli ricreativi continueranno a subire gli effetti nefasti del distanziamento sociale.

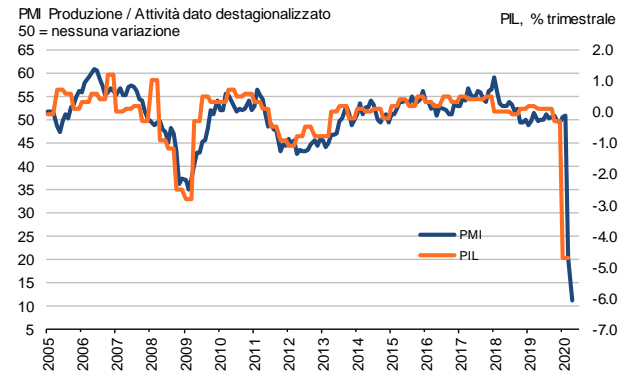
Se nei prossimi mesi il tasso di contrazione darà segni di rallentamento, ci aspettiamo di assistere a segnali di ripresa non prima della seconda metà dell'anno e dovranno passare probabilmente alcuni anni prima che i livelli di produzione perduti a causa della pandemia vengano interamente recuperati.”

-Fine-

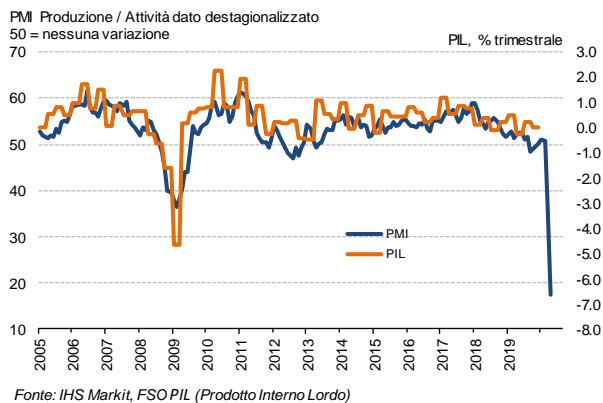
Francia



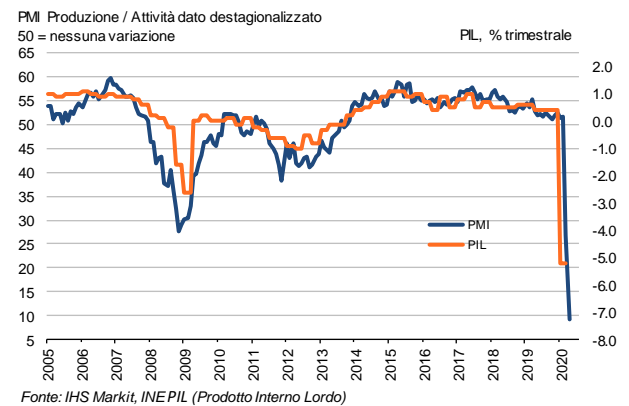
Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit

Paul Smith, Economics Director
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 (781) 301-9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®])* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il **flash composito di aprile** è stato calcolato sull'89% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di aprile** è stato calcolato sul 84% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 7 ed il 27 aprile.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI[®]</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes[®] (PMI[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI[®]* appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e *PMI[®]* sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).